



GUIDA PRATICA 2026

Regime forfettario per professionisti sanitari e dello sport

Come partire con ordine, calcolare correttamente imposte e contributi e prevenire gli errori che costano tempo e denaro.

PER CHI

Fisioterapisti, operatori della massoterapia, professionisti sanitari, personal trainer e istruttori.

Aggiornata al 30 agosto 2026 | Omaggio studioAEDM

PRIMA REGOLA

Non si parte dal codice ATECO. Si parte dal lavoro reale.

La stessa etichetta professionale può nascondere attività, clienti, luoghi e modalità operative molto diverse. Inquadramento fiscale e previdenziale devono seguire ciò che si fa davvero.

1

Descrivi la prestazione

Che cosa fai concretamente? Prestazione sanitaria, trattamento non sanitario, allenamento, consulenza, lezione, vendita di prodotti o una combinazione?

2

Individua clienti e contesto

Pazienti o clienti privati? Studi, palestre, associazioni o società sportive? Lavori in autonomia oppure dentro un'organizzazione altrui?

3

Verifica titolo e perimetro

Per le attività sanitarie e per la massoterapia il titolo posseduto e il perimetro consentito cambiano gli adempimenti. Non usare definizioni più ampie della qualifica reale.

4

Solo ora scegli ATECO e previdenza

ATECO 2025 è operativo dal 1 aprile 2025. Codice, cassa professionale, Gestione Separata o altra gestione vanno verificati insieme.

La domanda giusta

Non: "Qual è il codice dei personal trainer?". Ma: "Come svolgerò l'attività, per chi, con quali mezzi e con quale autonomia?". La risposta riduce errori su fatture, INPS, autorizzazioni e costi.

Perché è importante

Il regime forfettario semplifica il calcolo fiscale, ma non sostituisce le regole professionali, sanitarie, previdenziali o del lavoro sportivo. La forma fiscale non può correggere un rapporto o un'attività inquadrate male.

ACCESSO E PERMANENZA

Il controllo in 6 punti prima di dire “sì”.

Le soglie non bastano: vanno esaminate anche le cause di esclusione e la situazione personale dell'anno precedente.

1. Ricavi e compensi In linea generale, limite di 85.000 euro ragguagliato ad anno. Se svolgi più attività si considera il totale.	2. Spese per lavoro Spese lorde per dipendenti e collaboratori non superiori a 20.000 euro.
3. Altri redditi di lavoro Per il 2026 va verificata la soglia di 35.000 euro per redditi di lavoro dipendente e assimilati, salvo le regole applicabili alla cessazione del rapporto.	4. Partecipazioni e controllo Quote in società di persone o controllo di S.r.l. con attività riconducibile possono impedire il regime.
5. Datore di lavoro Attenzione se l'attività è svolta prevalentemente verso il datore di lavoro attuale o dei due anni precedenti, o soggetti a esso riconducibili.	6. Regimi speciali / non residenti Vanno controllati regimi IVA speciali, residenza e altre cause specifiche di esclusione.

Se superi il limite

Tra 85.000 e 100.000 euro, in generale si esce dal regime dall'anno successivo. Oltre 100.000 euro l'uscita è immediata nello stesso anno, con conseguenze IVA e reddituali da gestire tempestivamente.

Controllo annuale, non una volta sola

L'idoneità va rivalutata ogni anno e prima di operazioni importanti: nuovo lavoro dipendente, ingresso in società, cambio del cliente principale, assunzioni, crescita rapida dei compensi.

Fonti principali: Agenzia delle Entrate, Regime forfettario e Circolare 32/E del 5 dicembre 2023. Riferimenti completi a pagina 12.

COME SI CALCOLA

Forfettario non significa tassa sul fatturato.

Il reddito imponibile nasce applicando ai compensi incassati il coefficiente di redditività collegato all'attività. Da quel risultato si deducono i contributi previdenziali obbligatori versati.

COMPENSI INCASSATI	×	COEFFICIENTE	=	REDDITO LORDO
40.000 euro		78% (ipotesi)		31.200 euro

1

Reddito lordo: 31.200 euro

Esempio puramente illustrativo: $40.000 \times 78\%$. Il 78% non è universale; dipende dal codice attività correttamente attribuito.

2

Deduci i contributi obbligatori versati

Ipotizzando 7.000 euro effettivamente versati nell'anno: $31.200 - 7.000 = 24.200$ euro.

3

Applica l'imposta sostitutiva

Al 15%: 3.630 euro. Al 5%, solo se spettante: 1.210 euro. Acconti, saldi e contributi seguono proprie scadenze.

Le spese
reali non si
deducono
una per una

Affitto stanza, auto, telefono, formazione, attrezzatura e software non riducono direttamente il reddito forfettario. Il coefficiente incorpora una quota presunta di costi. Per questo la convenienza va confrontata con i costi reali.

Incassato, non solo fatturato

Per i professionisti il momento dell'incasso è centrale. Tenere allineati fatture, pagamenti e conto dedicato rende più semplice il controllo delle soglie e riduce le correzioni a fine anno.

ALiquota START-UP

Il 5% è un vantaggio vero. Ma non è automatico.

Può applicarsi per l'anno di avvio e i quattro successivi soltanto quando ricorrono tutte le condizioni previste.

Condizione 1 Nei tre anni precedenti non devi aver esercitato attività artistica, professionale o d'impresa, neppure in forma associata o familiare.	Condizione 2 La nuova attività non deve essere la mera prosecuzione di un precedente lavoro dipendente o autonomo, salvo il periodo di pratica obbligatoria.
Condizione 3 Se prosegui un'attività svolta da un altro soggetto, i suoi ricavi del periodo precedente devono rispettare il limite del regime.	Verifica sostanziale Nome nuovo e Partita IVA nuova non bastano: clienti, mansioni, organizzazione e continuità devono essere analizzati nel concreto.

Tre esempi da non confondere

- Un fisioterapista appena abilitato che avvia realmente la prima attività può avere i requisiti, ma vanno controllati esperienze e rapporti precedenti.
- Un dipendente di palestra che si dimette e fattura le stesse prestazioni quasi esclusivamente alla stessa palestra può incontrare sia il problema della prosecuzione sia la causa legata all'ex datore.
- Un personal trainer che in passato ha già svolto attività autonoma non ottiene il 5% soltanto perché cambia codice o denominazione del servizio.

Regola prudente

Prima di comunicare un prezzo al cliente o accantonare le imposte, verifica e documenta il motivo per cui il 5% spetta. Se manca una condizione si applica il 15%.

PREVIDENZA

La voce che cambia davvero il conto.

Imposta sostitutiva e contributi sono due calcoli diversi. Il fondo corretto dipende da professione, albo o cassa, modalità di lavoro e settore.

PROFILO	VERIFICA PREVIDENZIALE	ATTENZIONE
Professione sanitaria con cassa	Controllare iscrizione, contributi soggettivi/integrativi, minimi ed eventuali agevolazioni della cassa competente.	Le regole non sono uguali tra professioni e casse.
Libero professionista senza cassa	Di norma Gestione Separata INPS; aliquote, minimale e massimale sono aggiornati annualmente.	L'aliquota cambia se esiste già altra tutela pensionistica o pensione.
Personal trainer / istruttore	Va distinto il libero professionista dal lavoratore sportivo e dal rapporto subordinato o parasubordinato.	Nel dilettantismo, autonomi e collaboratori possono ricadere nella Gestione Separata secondo le regole del lavoro sportivo.
Attività organizzata come impresa	Se prevalgono organizzazione, struttura, vendita o gestione d'impresa, può cambiare l'inquadramento previdenziale e camerale.	Non basta definirsi "professionista" in fattura.

Per il settore sportivo

L'INPS distingue i rapporti in base alla loro natura. Nel lavoro autonomo o parasubordinato fuori dal professionismo sportivo può operare la Gestione Separata; nel subordinato o nel professionismo entrano in gioco regole e fondi diversi. Il contratto va letto prima della fattura.

La regola di cassa aiuta anche la pianificazione

Ogni mese accantona una quota degli incassi su un conto separato. La percentuale corretta si stima dopo aver individuato previdenza, aliquota fiscale, redditività e situazione dell'anno precedente.

FATTURE E DATI SENSIBILI

Sanitario e non sanitario: la distinzione va fatta prima di emettere.

Il cliente è lo stesso, ma natura della prestazione, destinatario e obblighi di trasmissione possono cambiare completamente il flusso.

Prestazione sanitaria a persona fisica Per le prestazioni sanitarie rese a consumatori finali opera il divieto di fattura elettronica via SdI previsto a tutela dei dati sanitari. Va verificato anche l'obbligo di invio al Sistema Tessera Sanitaria.	Prestazione non sanitaria Allenamento, consulenza, corsi e trattamenti non sanitari seguono normalmente le regole della fatturazione elettronica. Non inserire dati clinici o dettagli superflui nella descrizione.
--	--

Checklist della fattura

- Identifica correttamente cliente, natura della prestazione e data di incasso.
- Usa numerazione progressiva, dati fiscali corretti e descrizione chiara ma non eccedente.
- Nel forfettario non addebiti IVA, salvo casi particolari, e inserisci la dicitura normativa appropriata.
- Applica il bollo da 2 euro quando dovuto sulle fatture di importo superiore a 77,47 euro non soggette a IVA.
- Per le prestazioni sanitarie verifica opposizione, tempistiche e modalità del Sistema TS, se applicabili al tuo profilo.
- Conserva documenti e fatture secondo le regole previste; non usare messaggistica ordinaria per scambiare dati sanitari non necessari.

Massoterapia: niente automatismi

Non ogni trattamento e non ogni qualifica rientrano automaticamente tra le prestazioni sanitarie. Titolo, attività effettiva e regole regionali/professionali vanno verificati prima di scegliere dicitura, esenzione o flusso TS.

PER CHI LAVORA NELLA SALUTE

Cinque verifiche prima del primo paziente o cliente.

Fisioterapisti e altri professionisti sanitari hanno obblighi legati a titolo, albo, cassa, fatturazione e dati. Per la massoterapia il perimetro dipende dalla qualifica posseduta e dall'attività concretamente resa.

1

Titolo, albo e assicurazione

Verifica requisiti per esercitare, iscrizione all'albo quando prevista, polizza professionale e perimetro della prestazione.

2

Cassa o Gestione Separata

Individua la gestione previdenziale prima di stimare il netto e prima di compilare la pratica di apertura.

3

Studio proprio o collaborazione

Contratto con studio/centro, autonomia, uso degli spazi, responsabilità e gestione dei pagamenti devono essere coerenti con le fatture.

4

Sistema TS e fatturazione

Definisci un flusso per prestazioni sanitarie, eventuale Sistema TS, bollo, documenti non inviati via Sdl e conservazione.

5

Privacy e incassi

Separa i dati amministrativi da quelli clinici, limita le informazioni in fattura e riconcilia periodicamente incassi e documenti.

Segnale d'allarme

Il centro stabilisce orari, prezzi, modalità, sostituzioni e organizzazione come per un dipendente, ma chiede soltanto una fattura mensile. Prima di aprire la Partita IVA, verifica la reale natura del rapporto.

Documenti utili al primo incontro

- Titolo professionale e iscrizioni
- Bozza di contratto con studio o centro
- Previsione compensi e principali clienti
- Elenco dei costi annuali
- Situazione lavorativa e previdenziale precedente

PER PERSONAL TRAINER E ISTRUTTORI

Prima del fisco, chiarisci che rapporto stai costruendo.

Cliente privato, palestra commerciale, ASD/SSD e collaborazione continuativa non sono scenari equivalenti.

SCENARIO	DOMANDA DA FARE	RISCHIO DA EVITARE
Sessioni 1:1 con clienti propri	Gestisci prezzi, agenda e rischio economico in autonomia?	Confondere attività professionale con impresa organizzata.
Collaborazione con palestra	Chi stabilisce orari, tariffe, metodi e sostituzioni?	Usare la Partita IVA per un rapporto sostanzialmente dipendente.
ASD o SSD	La prestazione rientra nel lavoro sportivo? Con quale contratto e ruolo?	Applicare automaticamente regole del libero professionista ordinario.
Online coaching e programmi	Vendi una consulenza personalizzata, un corso digitale o un prodotto? A chi e dove?	Ignorare IVA/estero, piattaforme e natura del servizio digitale.

Palestra non significa automaticamente lavoro sportivo

Conta l'attività concreta, il soggetto committente, il settore e il tipo di rapporto. Anche una palestra commerciale può avere rapporti autonomi o parasubordinati, ma l'inquadramento va documentato.

Costi da non sottovalutare

Assicurazione, formazione, affitto spazi, quote alla palestra, attrezzatura, software e pubblicità. Se i costi reali sono elevati, confronta il forfettario con il regime ordinario: nel forfettario non si deducono uno per uno.

ORGANIZZAZIONE ANNUALE

Il metodo anti-sorpresa in quattro abitudini.

Una gestione semplice non significa aspettare la dichiarazione. Bastano controlli brevi ma regolari.

1

Conto e incassi ordinati

Usa un conto dedicato o facilmente riconciliabile. Ogni mese abbina fatture, incassi, rimborsi e bolli.

2

Accantonamento automatico

Sposta a ogni incasso una percentuale su un salvadanaio separato. La quota va stimata sul tuo caso, non copiata da un collega.

3

Controllo soglie trimestrale

Monitora compensi incassati, rapporto con il cliente principale, altri redditi, assunzioni e partecipazioni.

4

Previsione prima delle scadenze

Aggiorna la stima di saldo e acconti durante l'anno. Così crescita, calo o cambio di regime non diventano emergenze.

Una riserva divisa per destinazione

FISCO	PREVIDENZA	COSTI PROFESSIONALI	EMERGENZE
Imposta, acconti e bolli	Cassa o INPS	Polizza, albo, software, spazi	Mesi deboli e imprevisti

Obiettivo

Sapere quanto puoi davvero spendere oggi senza consumare denaro destinato a imposte, contributi e costi già previsti. Il netto sul conto non è il reddito disponibile.

CHECKLIST OPERATIVA

La tua apertura in 15 controlli.

Porta questa pagina al primo confronto: trasforma una richiesta generica in una verifica utile e veloce.

☐ Attività concreta e servizi offerti ☐ Titolo, albo o requisiti professionali ☐ Clienti privati, studi, palestre, ASD/SSD ☐ Luogo e modalità di lavoro ☐ Autonomia reale del rapporto ☐ ATECO 2025 coerente ☐ Previsione degli incassi ☐ Costi reali annui	☐ Altri redditi di lavoro ☐ Partecipazioni societarie ☐ Cassa o gestione INPS ☐ Requisiti per aliquota 5% ☐ Fatturazione sanitaria/non sanitaria ☐ Sistema TS e privacy, se applicabili ☐ Accantonamento e calendario scadenze
--	---

Gestione forfettario studioAEDM

Per professionisti e autonomi: 360 euro annui per gli adempimenti ordinari indicati nell'offerta. Per attività artigiane o commerciali: 600 euro annui. Imposte, bolli, diritti e attività straordinarie restano separati.

Cosa verifichiamo prima dell'incarico

Regime applicabile, attività e ATECO, posizione previdenziale, fatturazione, scadenze e documentazione del passaggio. Se il forfettario non è adatto, la valutazione deve emergere prima dell'apertura o del trasferimento.

La tariffa riguarda attività con operatività ordinaria ed è confermata dopo la verifica del caso concreto.

APPROFONDISCI E CHIEDI UNA VERIFICA

Una buona apertura costa meno di una correzione.

Usa la guida per preparare le domande. Per decidere, serve una verifica sul tuo lavoro reale, sui contratti e sulla situazione personale.

		
Fisioterapisti e massoterapia	Personal trainer e professionisti sportivi	Richiedi un primo contatto

Fonti istituzionali essenziali

Agenzia delle Entrate - Regime forfetario: agenziaentrate.gov.it/portale/regime-forfetario-le-regole-2020-

Agenzia delle Entrate - Circolare 32/E del 5 dicembre 2023: [circolare sul superamento delle soglie e uscita dal regime](#)

Agenzia delle Entrate - Risoluzione 24/E dell'8 aprile 2025: [ATECO 2025](#)

Agenzia delle Entrate e Garante Privacy - fatture sanitarie: [fatturazione elettronica](#) · [FAQ del Garante](#) · [Sistema TS](#)

INPS - Circolare 8 del 3 febbraio 2026 e lavoro sportivo: [Gestione Separata 2026](#) · [Circolare 88/2023](#)

Nota importante

Questa guida offre informazioni generali aggiornate al 30 agosto 2026 e non sostituisce una consulenza sul caso concreto. Norme, prassi e aliquote possono cambiare. Titolo professionale, attività effettiva, contratto, ATECO, previdenza e requisiti del regime devono essere verificati individualmente.

studioAEDM | Via Pavia 14, 21052 Busto Arsizio (VA) | 0331 024368 | info@assistenza-fiscale.com